

Bologna 16. Settembre 1853.

Cariss: Amico, e Collega chiariss:

Da una lettera recente del Sig: Tommasini, e del
 Carolini rilevo, che essi non hanno ancora ricevuto
 il fascicolo primo del tomo nono della nostra Flora.

Da una sua lettera degli 11. Luglio p.p. seppi,
 che il pacco contenente le copie di 5. fascicolo era
 passato all' Ufficio di Censura di Venezia. Non posso
 credere, che questo lo trattenga tuttavia. Ad ogni
 modo Ella mi faccia ^{grazie} di farne ricerca, e conoscere
 quali ostacoli trovi un libro innocentissimo di bo-
 tanica. Io consegnai questo pacco all' Ufficio della
 Diligenza Pontificia, che va a Ferrara, e che ora
 lo passò alla Diligenza Imperiale. Tengo la ri-
 cevuta di questa consegna, e dell'affrancazione del
 pacco sino a Ferrara. Adempii agli obblighi, che
 allora correvano, e non potevo fare di più, per-
 chè l' Ufficio non mi cercò niente di più. Quando
 le spedirò un nuovo pacco, lo accompagnerò colla
 dichiarazione dei libri contenutivi fatta in duppli-
 cato; ma questo regolamento è venuto dopo di
 quella antecedente spedizione, ed ora il nostro
 Ufficio non riceve pacchi senza la doppia di-
 chiarazione del contenuto. Mi raccomando dunque
 caldamente alle sue premure, perchè vada di via-
 vere il 5. pacco, se è tuttavia in ritardo. In appo-
 era ancora il libro del Boissier sopra le piante
 della Spagna tanto per lei, che per il Sig. Tom-
 masini.



Ho ricevuto a dovere i due pacchi di piante secche, che per mezzo di lei mi hanno mandati il Carolini, ed il Fontegini.

Mi dia qualche riscontro a quanto sopra, e mi comandi liberamente.

Suo aff. amico
Antonio Bartoloni.

Al Chiarissimo Sig.
Il Sig.^{ro} Dott.^{re} Roberto De Visiani
Professore di Botanica nell'I. R. Università
di

Padova.

